

*Benevento
 è bellissima*

di Franco Sannini

E sono sei. Sei risultati utili consecutivi della matricola "terribile" giallorossa, che dopo aver spaventato il Carpi, messo ko Spal e Verona, ha fatto bottino pieno al San Nicola di Bari. I ragazzi di Baroni hanno già acquisito rispetto e stima in un campionato fin qui sconosciuto per la città delle Streghe. E lo hanno fatto attraverso il gioco e la sicurezza, virtù che lasciano immaginare di poter raggiungere il dichiarato obiettivo della salvezza con largo anticipo.

Per quanto sia piacevole sognare, è giusto mantenere i piedi per terra. Il campionato di serie B non lascia spazio a facili entusiasmi ma ad obiettivi da perseguire a "step". Solo dopo aver raggiunto la faticosa "quota 50", quella che dovrebbe garantire la salvezza, sarà lecito proiettarsi su altro.

Una considerazione tuttavia va fatta. Il lavoro premia sempre e l'attenta guida del presidente Oreste Vigorito sta premiando la Benevento calcistica con risultati e prestazioni da grande squadra. La "freccia giallorossa" sta facendo sognare ed avvicinare tantissime persone, prima diffidenti, alla Strega. Anche i più scettici sono saliti sul vagone di un treno che potrebbe condurre ad un traguardo ad oggi impensabile, ma più avanti - chissà - raggiungibile. I sogni a volte si realizzano. Allora continuate così, ragazzi. Benevento è pronta a scrivere con voi una nuova pagina di storia.

Arriva il Novara, il Vigorito si scalda

L'UOMO in PIÙ



Foto Vincenzo Sparaneo

di Francesco Carluccio

C'è una classifica che vede il Benevento primo, nella solitudine tipica dello scalatore in cima alla vetta più ardua del Giro. Una classifica che non porta punti, ma regala soddisfazione, entusiasmo, consapevolezza. Nel parallelo tra numero di spettatori e bacino d'utenza, Benevento e il Sannio sono al primo posto del campionato di serie B. Una media esorbitante quella registrata nelle gare in casa dai tifosi giallorossi, capaci di raggiungere quota 8.423 a partita nelle prime tre giornate, oscillando tra i 9.325 con l'Hellas Verona e i 7.666 che hanno assistito alla gara con la Pro Vercelli. Nella graduatoria generale, Benevento sarebbe al sesto posto alle spalle

di piazze ben più dense e dalla tradizione storica nel grande calcio. Salerno, Bari, Verona, Cesena e Perugia sono distanti per ragioni che non sfiorano neanche lontanamente l'attaccamento alla maglia e l'amore per i colori del cuore. In questo, i beneventani, hanno dimostrato di non essere secondi a nessuno.

E non sono soltanto i numeri, le mere constatazioni statistiche a rendere onore ad una tifoseria che fa parlare di sé sempre di più, giorno dopo giorno. Basta dare uno sguardo alle ultime due trasferte per avere il polso della situazione. Al San Nicola i tifosi sanniti erano 1.143 e si sono fatti sentire in maniera incessante dal primo al novantesimo, quando sul volto di ciascuno di loro traspariva

l'incredulità di aver vissuto un pomeriggio epico. Prima ancora, a Latina, il settore ospiti nettamente al di sotto delle esigenze richieste da un campionato di seconda serie risultò subito sold out per 400 cuori pronti a qualsiasi cosa pur di spingere la squadra al risultato positivo. Al Francioni, infatti, si sentirono solo loro, dominanti ancora una volta nonostante fossero in minoranza. Nel precedente numero di Giallorossi News avevamo accennato a come Baroni tenda a puntualizzare ogni volta l'importanza dell'apporto proveniente dagli spalti durante il match. La sensazione è che anche lui - reduce proprio dall'esperienza di Novara, dove la media spettatori è nettamente inferiore - sia stato rapito totalmente dal

fascino e dalla fame di una tifoseria che quest'anno vuole raggiungere la consacrazione che merita a livello nazionale. Sono già tanti gli addetti ai lavori che si sono chiesti come mai calciatori come Lucioni, Ciciretti e Melara siano rimasti tanto tempo in Lega Pro prima di assaggiare il palcoscenico della B. La stessa domanda se la sono posta anche in relazione al pubblico e a uno stadio da favola come il Ciro Vigorito. "Ma questi, in Lega Pro, che cosa ci facevano?". Ce lo stavamo domandando anche noi da tanto, ma ora il tempo delle domande è finito. E' giunto quello delle risposte. E "l'uomo in più", trascinando la squadra come solo lui sa fare, anche contro il Novara è pronto a dire la sua.



TUTTI NUMERI DELLA B

classifica

SQUADRA	Pt	G	V	N	P	GC	VC	NC	PC	GT	VT	NT	PT	M.I.	GR	GS	GRC	GSC	GRT	GST	RFT	RFR	RCT	RCR
1 CITTADELLA	15	6	5	0	1	3	2	0	1	3	3	0	0	+3	13	6	5	4	8	2	1	1	4	1
2 VERONA	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	+1	13	6	9	2	4	4	2	2	0	0
3 BENEVENTO (-1)	11	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	0	11	3	5	1	6	2	2	2	1	1
4 PISA	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	-1	4	2	4	1	0	1	0	0	1	1
5 SPEZIA	10	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	-2	5	3	4	2	1	1	1	1	1	1
6 BRESCIA	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	-3	9	5	5	3	4	2	1	0	0	0
7 CARPI	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	-3	7	5	3	2	4	3	1	1	0	0
8 ENTELLA	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	-4	7	7	4	1	3	6	1	1	1	1
9 FROSINONE	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	-4	4	5	4	1	0	4	0	0	2	2
10 BARI	8	6	2	2	2	3	1	0	2	3	1	2	0	-4	4	7	3	7	1	0	3	3	1	1
11 ASCOLI	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	-5	6	5	3	1	3	4	2	2	0	0
12 TERNANA	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	-5	4	5	2	1	2	4	2	2	0	0
13 SALERNITANA	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	-6	6	6	5	4	1	2	0	0	0	0
14 PERUGIA	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	-6	5	6	2	2	3	4	0	0	1	1
15 CESENA	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	-6	3	4	2	1	1	3	0	0	1	1
16 PRO VERCELLI	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	-6	6	10	3	6	3	4	2	1	2	2
17 SPAL	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	-7	7	9	6	5	1	4	0	0	1	1
18 TRAPANI	5	6	0	5	1	3	0	3	0	3	0	2	1	-7	4	6	2	2	2	4	0	0	1	1
19 NOVARA	5	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	-7	6	9	5	4	1	5	0	0	0	0
20 VICENZA	5	6	1	2	3	3	0	2	1	3	1	0	2	-7	3	9	0	2	3	7	0	0	1	1
21 LATINA	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	-8	6	10	2	2	4	8	0	0	0	0
22 AVELLINO	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	-9	2	7	1	2	1	5	1	0	1	1

5 giornata 20 settembre 2016 stadio Vigorito

	BENEVENTO	1	
	PRO VERCELLI	1	

Benevento (4-4-2): Cragno; Venuti, Padella, Lucioni, Lopez; Ciciretti, Buzzegoli, Del Pinto, Jakimovski (10' st Pajac); Puskas, Cissé. A disp.: Gori, Pezzi, Pajac, Chibsah, Camporese, Bagadur, Gyamfi, Brignola. All.: Baroni

Pro Vercelli (4-3-3): Provedel; Germano, Legati, Bani, Mammarella; Ardizzone, Palazzi (32' st Emmanuelle), Castiglia; Sprocati (15' st Musmann), La Mantia (22' st Ebagua), Vajushi. A disp.: Zaccagno, Morra, Malonga, Baldini, Luperto, Altobelli. All.: Migliaccio (Longo squalificato)

Arbitro: Valerio Marini di Roma 1

Note: Spettatori 7666 di cui 4733 abbonati. Nessuno da Vercelli nel settore ospiti

Ammoniti: Lucioni (B); Palazzi, Vajushi ed Emmanuelle (PV).

Reti: 34' pt La Mantia (PV), 20' st Buzzegoli (B)

Secondo impegno del tour de force per il Benevento che impatta di martedì sera 1-1 con la Pro Vercelli al Ciro Vigorito. Gara inaspettatamente in salita per i giallorossi che recuperano Puskas dal primo minuto ma devono rinunciare a De Falco per una noia muscolare. I bianchi si portano in vantaggio al 34' del primo tempo con un calcio di rigore di La Mantia propiziato da un fallo di mano di Lucioni a centro area. Nella ripresa il Benevento cresce e domina la scena andando più volte alla conclusione. A fare centro è Buzzegoli che al 20' indovina la conclusione da fuori diretta all'angolino alto che non lascia scampo a Provedel. Nel finale la squadra di Baroni accenna un assedio ma i tentativi di Ciciretti e Cissé non sortiscono gli effetti sperati. E' un punto tutto sommato buono per dare continuità ai risultati delle precedenti uscite anche nell'ottica delle fastidiose tre gare in sette giorni che sono l'incubo di ogni allenatore.

6 giornata 24 settembre 2016 stadio San Nicola

	BARI	0	
	BENEVENTO	4	

Bari (4-4-2): Ichazo, Sabelli, Capradossi, Tonucci, Cassani, Furlan (74' Fedato), Fedele, Valiani, Ivan (64' De Luca), Brienza (71' Martinho), Maniero. A disp.: Micai, Daprelà, Romizi, Basha, Monachello, Castrovilli. All.: Stellone.

Benevento (4-2-3-1): Cragno, Venuti, Padella, Lucioni, Lopez, Chibsah, Buzzegoli, Ciciretti, Melara (88' Del Pinto), Pajac (53' Cissé), Ceravolo (77' Jakimovski). A disp.: Gori, Pezzi, Camporese, Bagadur, Gyamfi, Puskas. All.: Baroni.

Arbitro: Ros di Pordenone

Note: Spettatori: 17.222 di cui 9.899 abbonati e 7.323 paganti (da Benevento 1.143).

Ammoniti: Lopez, Jakimovski, Cragno (BE)

Reti: 59' Ceravolo (rig), 75' Buzzegoli, 79' Ciciretti, 93' Jakimovski

Una giornata storica. Il Benevento demolisce il Bari al San Nicola e regala ai suoi tifosi una partita da inserire nell'album dei ricordi. Un successo roboante, quello della Strega, che piega un Bari troppo attendista e speculativo. Sono infatti gli uomini di Baroni a fare la partita giocando palla a terra fin dal primo minuto. Nel primo tempo sono ben 9 i tiri all'indirizzo della porta di Ichazo che si salva a causa dell'imprecisione degli attaccanti sanniti. Il Bari, che recrimina per un calcio di rigore nella prima frazione, si arrende nella ripresa. Al 59' è Ceravolo ad aprire le danze su calcio di rigore per fallo da lui stesso subito ad opera di Ichazo. Al 75' arriva il bis con Buzzegoli, che raccoglie l'assist di Cissé e fa esplodere nuovamente i circa 1.200 del settore ospiti. Ma la giornata non finisce qui, perché a 11' dalla fine Ciciretti raccoglie palla dallo stesso Cissé e inventa un destro a girare che lascia di sasso il portiere biancorosso. A tempo scaduto c'è tempo anche per il definitivo poker che arriva con Jakimovski su assist di un imprevedibile Ciciretti che stordisce Cassani con una serie di finte e deposita sul secondo palo per il tap-in vincente del numero 27 giallorosso.

classifica marcatori

- 4 Maniero (Bari) - Morosini (Brescia) - Litteri (Cittadella) - Caputo (Virtus Entella) - Pazzini (Verona)
 3 Ciciretti (Benevento) - Strizzolo (Cittadella) - La Mantia (Pro Vercelli)
 2 Cacia (Ascoli) - Buzzegoli (Benevento) - Falco (Benevento) - Caracciolo (Brescia) - Bianco (Carpi) - Arrighini (Cittadella) - Dionisi (Frosinone) - Brosco (Latina) - Nicastro (Perugia) - Rosina (Salernitana) - Nenè (Spezia) - Piu (Spezia) - Avenatti (Ternana) - Bessa (Verona) - Valoti (Verona) - Signori (Vicenza)



Morosini (Brescia)

prossimi turni

7ª GIORNATA DI ANDATA

Venerdì 30 Settembre 2016

ore 20:30 Brescia - Bari

Sabato 1 Ottobre 2016

ore 15:00 Avellino - Pro Vercelli

ore 15:00 BENEVENTO - Novara

ore 15:00 Frosinone - Perugia

ore 15:00 Spal - Salernitana

ore 15:00 Ternana - Verona

ore 15:00 Trapani - Cittadella

ore 15:00 Virtus Entella - Vicenza

Domenica 2 Ottobre 2016

ore 15:00 Cesena - Latina

ore 17:30 Ascoli - Spezia

Lunedì 3 Ottobre 2016

ore 20:30 Carpi - Pisa

8ª GIORNATA DI ANDATA

Sabato 8 Ottobre 2016

ore 18:00 Novara - Ascoli

ore 20:30 Cittadella - Frosinone

Domenica 9 Ottobre 2016

ore 12:30 Verona - Brescia

ore 15:00 Bari - Virtus Entella

ore 15:00 Latina - Trapani

ore 15:00 Perugia - Avellino

ore 15:00 Pisa - Spal

ore 15:00 Pro Vercelli - Ternana

ore 15:00 Spezia - Carpi

ore 15:00 Vicenza - Cesena

ore 17:30 Salernitana - BENEVENTO

Ecologia dal 1982

ESPURGO FOGNE E POZZI NERI
 CON VIDEOISPEZIONE

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
 E CASSONI SCARRABILI

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI,
 SOLIDI PERICOLOSI E NON

SOPRALLUOGHI GRATUITI -
 PRONTO INTERVENTO H24

BENEVENTO - 0824.317843 - 335.7813394



LA ROSA

N.	Ruolo	Giocatore
1	Svizzera	P David Da Costa
2	Danimarca	D Magnus Troest
3	Italia	D Andrea Mantovani
4	Italia	C Nicolas Viola
5	Italia	C Federico Casarini
6	Italia	D Gennaro Scognamiglio

N.	Ruolo	Giocatore
7	Slovenia	A Gregor Bajde
8	Italia	C Paolo Faragò
9	Italia	A Francesco Di Mariano
11	Italia	A Simone Corazza
14	Senegal	D Mouhamadou M. Beye
16	Bulgaria	A Andrej Galabinov

N.	Ruolo	Giocatore
17	Italia	C Gennaro Armeno
18	Italia	A Gianluca Sansone
19	Italia	C Francesco Bolzoni
20	Polonia	C Tomasz Kupisz
21	Italia	A Hicham Kanis
22	San Marino	P Elia Benedettini

N.	Ruolo	Giocatore
23	Ungheria	C Krisztián Adorján
24	Italia	D Lorenzo Dickmann
27	Italia	D Marco Calderoni
28	Ghana	C Ransford Selasi
30	Svizzera	D Philippe Koch
31	Italia	P Francesco Pacini
33	Italia	D Filippo Romagna

Organico rinnovato ma temibile Boscaglia cerca la giusta alchimia

di Francesco Carluccio

Un cantiere aperto con la dicitura "lavori in corso" in gran risalto. Il Novara di Boscaglia si presenta al Vigorito con diverse noie da risolvere, prima fra tutte un'altalena di risultati che non segna continuità con il passato. Marco Baroni ne sa qualcosa, visto che di quel passato fa inevitabilmente parte. Sarà un pomeriggio di incroci pericolosi quello che le due squadre vivranno in riva al Calore. Rumors di mercato, ad un certo punto dell'estate, volevano proprio Boscaglia come principale candidato alla successione di Gaetano Auteri a Benevento. L'ex allenatore di Trapani e Brescia si trasferì poi in Piemonte e i sanniti, dopo aver risolto le note vicissitudini societarie, "sposarono" il credo e la competenza di Marco Baroni. Per lui sarà una partita tutta da vivere dopo il successo straripante del San Nicola. Una gara, questa del Vigorito, che affronterà sicuramente con il sorriso stampato sul volto e il pensiero rivolto alla stagione scorsa, ma anche con la voglia di dimostrare che il suo Benevento il ruolo di outsider in questo campionato vuole meritarselo a suon di prestazioni. Il Novara che vedremo sul



Andrej Galabinov (fotonovaracalcio.it)

L'allenatore siciliano ha operato diverse rotazioni nelle prime 6 giornate. I punti fermi della squadra sono l'attaccante bulgaro Galabinov e la coppia di centrali formata da Troest e Scognamiglio. Sansone e Faragò possono cambiare la partita in ogni momento

terreno di gioco beneventano sarà certamente diverso rispetto a quello schierato a La Spezia nell'ultimo turno. In quel frangente Boscaglia optò per un ampio turnover facendo rifutare Dickmann, Corazza e Viola e inserendo al loro posto Koch (arrivato quest'estate dallo Zurigo) Selasi (prelevato dal Pescara) e Adorjan (trequartista ungherese classe '93 niente male che lo scorso anno collezionò 6 presenze alla corte di Baroni). E' indubbio che il rinnovamento generale

passi per un rodaggio che il Novara, al contrario del Benevento, sembra vivere a marce decisamente ridotte. Importante sarà il contributo di quelli che sono considerati dei veri e propri punti fermi della rosa. In difesa una vecchia conoscenza dei giallorossi, Gennaro Scognamiglio, fa compagnia a Troest nel formare la coppia di centrali. L'ex di turno lo scorso anno al Trapani fu decisivo in più di una circostanza depositando nel sacco la sfera ben 8 volte, media altissima per

un difensore ma non per lui, che in carriera ha sempre dimostrato di aver sviluppato quell'innato senso del gol che rende un difensore unico nel suo genere. In estate il passaggio al Pisa ha rappresentato solo una parentesi prima di un approdo al Novara avvenuto dopo aver preso coscienza che la situazione societaria delle migliori.

A centrocampo, in caso di 4-2-3-1, i due mediani (ma con piedi buoni e ottimo tiro) sarebbero Viola e

Casarini alle spalle dell'estroso e dinamico Faragò, Corazza e Sansone a supporto di Galabinov. Letta così, la formazione del Novara può incutere addirittura timore. Ma la fase difensiva, il blocco psicologico di queste prime uscite e la confidenza con i nuovi metodi di lavoro superano il peso dei nomi. Quelli, Marco Baroni, li conosce bene. Centrare il quarto successo in campionato - nonché settimo risultato utile consecutivo al primo anno di B della piazza in cui allena - sarebbe un risultato di sostanza, oltre che un messaggio forte e chiaro. Perché il passato è ormai alle spalle senza nostalgia. Il futuro, al contrario, va conquistato. E dipinto di giallorosso.

TOP SCORER:

Paolo Faragò : 2 gol in 6 presenze
Krisztián Adorján: 1 gol e 1 assist in 5 presenze
Andrej Galabinov: 1 gol e 1 assist in 6 presenze
Francesco Di Mariano: 1 gol in 4 presenze
Nicolas Viola: 1 gol in 5 presenze

RECORDMEN (media-partita)

Passaggi riusciti:
Ransford Selasi: 84.6
Palle recuperate:
Gennaro Scognamiglio: 17.3
Tiri:
Gianluca Sansone: 4.3

Formazione tipo

4-2-3-1



Roberto Boscaglia



L'ex Gennaro Scognamiglio (fotonovaracalcio.it)



Cartoletta
Gadget
Hobby e creatività
Party

Tel. 0824 311123



Vendita:
Via Nicola Sala, 5
Benevento
Tel. 345.4631453

Produzione
e vendita:
C.da Montebello
S. Nicola Manfredi (BN)
Tel. 0824 1755165

Il personaggio

Sei giocate decisive
in sei partite.
"Dragon Ball"
sta trascinando il
Benevento ai vertici
del campionato
a suon di magie
e corre verso la
consacrazione che
attendeva da tempo



Amato CICIRETTI

Il genio giallorosso che vuole prendersi il futuro

di Francesco Carluccio

Questione di episodi, maturazione, casualità. Se Amato Ciciretti non era ancora arrivato a giocare le sue carte nel calcio che conta è solo per una di queste ragioni. Vederlo danzare sul prato del San Nicola, farsi beffe degli avversari, saltarli come birilli e depositare in rete il 3-0 con un tocco di classe è una delizia che ai tifosi del Benevento allietta ogni momento della giornata. Un flashback a quello storico pomeriggio barese, nel quotidiano, lo dedicano tutti. Il destro a girare che beffa Ichazo e le finte alla Ronaldo con cui manda totalmente in bambola Cassani in occasione del 4-0 di Jakimovski sono le

immagini del trionfo. Di un trionfo che il Benevento ha costruito da grande squadra, vero, ma che ha capitalizzato grazie alla forza delle idee di questo ragazzo del '93 parso troppo forte per essere vero in questo inizio di stagione. E soprattutto "troppo forte per essere qui", si sono detti in tanti. Non a Benevento, ma in B.

Questione di episodi, maturazione, casualità. Perché i valori non sono mai mancati e c'è chi lo ha riconosciuto senza mai battere ciglio, seppur silenziosamente, restando in sordina ma dando sostegno nei momenti di difficoltà. E' il papà Giancarlo che a detta di Amato avrebbe preferito vederlo lavorare nella sua impresa

edile, ma che in fondo si è sempre goduto le giocate di un figlio fuori dal comune.

La scalata del "Cicio" parte in realtà da lontano, quando all'età di 10 anni il responsabile del settore giovanile della

Roma, Bruno Conti, lo strappa ai rivali della Lazio. A 17 realizza ben 18 reti nel campionato Allievi giocando da regista e decidendo la finale con la Juventus che consegna lo scudetto ai capitolini con un esterno sinistro dal limite su assist di Politano. Ma oltre all'attaccante del Sassuolo in quella squadra c'erano altri futuri talenti come Barba, Caprari e Verre alle dipendenze del tecnico Andrea Stramaccioni. L'anno successivo

arriva anche lo Scudetto Primavera ma in una posizione diversa. De Rossi lo avanza infatti trequartista cambiandogli praticamente la carriera. Il Ciciretti che vediamo oggi per attacco alla porta, senso del gol e visione di gioco, è un mix tra il regista che era e il rifinitore che è diventato. Letale in zona gol, funambolico sulla corsia di riferimento, im-

prendibile per chiunque. E adesso che con Baroni sta migliorando anche nel ripiegamento difensivo, tra qualche mese potremmo trovarci davanti a un giocatore a dir poco completo.

Impensabile, vedendolo giocare a questi livelli, che la Roma non abbia creduto in lui mandandolo a fare le ossa in Lega Pro anziché in B. Il Benevento, due estati fa, vi puntò dopo la stagione positiva al Messina. Arrivò al tramonto del ritiro svolto dalla squadra di Auteri all'Hotel Mancini di Roma.

Il tempo di giocare un'amichevole con il Città di Fiumicino in cui subentrò nella ripresa correndo il triplo rispetto agli altri per impressionare. "Corre di più perché non ha svolto la preparazione che hanno patito i compagni", disse qualcuno. E invece Amato avrebbe corso poi allo stesso modo per tutta la stagione. La risposta è tutta nell'indole, nella predestinazione, nella voglia. Le stesse che lo hanno reso prima uno dei trascinatori del Benevento nella cavalcata verso la B, e poi fatto diventare uno dei simboli del club, visto il contratto firmato recentemente con scadenza nel 2018. Qualità che se alimentate con sacrificio e dedizione sapranno condurlo ancora più in alto. Intanto a goderselo sono il Benevento e i suoi tifosi, che negli occhi conservano le sue giocate e nel cuore sogni di giornate mai vissute prima.



Amato "DragonBall" Ciciretti con le casacche di Messina e Roma

PUNTO
SNAI

SCOMMESSE VIRTUALI
SLOT VLC
IPPICA

Via Cupa dell'Angelo, 26, Benevento BN
Telefono: 0824 351614

L'abc della serie B

La settimana cadetta dalla A alla Z

L'alfabeto del campionato

A come Allenatori. Curioso il destino che lega quelli di Benevento e Novara, Baroni e Bosaglia. Il secondo avrebbe potuto sedere sulla panchina giallorossa questa estate, ma poi approdò in Piemonte e le dinamiche societarie portarono il Benevento a scegliere Baroni dopo le dimissioni di Auteri. Una sfida nella sfida.

B come Brescia. In un campionato ricco di sorprese, forse la squadra di Brocchi è stata mediaticamente un po' offuscata dallo splendido inizio di Cittadella e Benevento. I lombardi dispongono della rosa più giovane del torneo ed erano reduci da un disastroso precampionato. Ora sono una autentica rivelazione.



ALESSIO CRAGNO

C come Cragno. Di questo passo il portiere giallorosso finirà per vincere tutti i contest lanciati dalla Lega B per eleggere la parata della settimana. Riflessi impeccabili, sicurezza nelle uscite, tranquillità nel gestire le situazioni di pericolo. Con un portiere così Baroni può dormire su sette cuscini.

D come Derby. Il primo del campionato si avvicina per il Benevento. Domenica 9 ottobre, alle ore 17.30, i giallorossi faranno visita alla Salernitana allo stadio Arechi. I tifosi sanniti si stanno già mobilitando: l'ultima volta, in serie B, furono quasi 2.000

ad invadere lo stadio salernitano. Si preannuncia grande spettacolo.

E come Espulsioni. Nell'ultima giornata di campionato la correttezza ha regnato su tutti i campi di B. Zero cartellini rossi in undici partite. Non accadeva dall'undicesima giornata dello scorso campionato cadetto. Quest'anno gli espulsi erano stati 3 nelle gare della prima giornata, 4 in quelle della seconda, uno nella terza e nella quarta, infine 4 nella quinta.

F come Fifa 17. Il videogioco uscito ieri per le console di ultima generazione è assolutamente da collezionare per i tifosi giallorossi in quanto è il primo ad annoverare il Benevento neopromosso in serie B. Un momento atteso da anni per gli appassionati è divenuto finalmente realtà.

G come Gattuso. L'allenatore del Pisa dopo il match del turno infrasettimanale con il Frosinone si è sfogato senza alcun freno davanti alle telecamere. "La situazione societaria è paradossale, ci sembra di giocare in serie D". In campo, tutto diverso: 3 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta. I nerazzurri volano e sono terzi in coabitazione con il Benevento.



GENNARO GATTUSO

H come Hellas Verona. Dopo la sconfitta di Benevento la squadra di Pecchia non si è più fermata. Tre vittorie su tre nelle gare che hanno

contraddistinto il tour de force. Gli scaligeri sulla carta sono da sempre la grande favorita del torneo, ma ora stanno iniziando a dimostrarlo anche sul campo.

I come Imbattute. Le uniche a non essere ancora cadute in questo torneo sono Benevento e Spezia. La differenza è che i liguri hanno pareggiato ben quattro volte, mentre i giallorossi con tre vittorie e tre pari sono un po' più su in classifica.

L come Latina. La squadra di Varini, insieme ad Avellino e Trapani, fa parte del gruppetto di compagini a non aver ancora vinto in questo campionato. Quattro i punti conquistati finora dai nerazzurri contro Spezia, Benevento, Novara e Ternana.

M come Morosini. Detto del Brescia di Brocchi, non possiamo fare a meno di parlare di questo giovane classe '95 che firmando la doppietta contro il Cittadella si è catapultato in vetta alla classifica dei bomber. Quattro gol senza neanche un calcio di rigore. Il suo futuro è nelle sue mani, ma a quanto pare anche quello delle Rondinelle.



MARCELLO NICCHI

N come Nicchi. Lo scorso 24 settembre, con oltre il 71% dei voti, Marcello Nicchi è stato rieletto a capo dell'Associazione italiana arbitri per la terza volta di fila. Il Presidente in

carica ha ottenuto 242 voti sui 337 complessivi, superando lo sfidante Antonio Zappi.

O come Ottobre. La sfida con il Novara inaugura il nuovo mese dei giallorossi che sperano di replicare quanto di buono fatto tra agosto e settembre. Lo scorso anno, in Lega Pro la Strega ottenne due vittorie (in casa con Monopoli e Catanzaro), un pareggio (a Matera) e una sconfitta (il pesante 0-3 di Melfi).



GIAMPAOLO PAZZINI

P come Pazzini. L'attaccante del Verona, nonostante i tre turni a riposo per infortunio, guida la classifica dei marcatori del campionato di B insieme a Morosini, Litteri, Caputo e Maniero. All'ex Inter, Milan e Sampdoria nell'ultima giornata sono serviti due gol su calcio di rigore per trascinare i suoi al secondo posto e far fuori il Frosinone.

Q come quantità. Il Benevento ha vinto a Bari 4-0 ma sono state tante le occasioni fallite da entrambe le squadre in tutta la partita. I giallorossi hanno tirato in porta ben 23 volte centrando lo specchio in nove

occasioni. La percentuale di pericolosità parla chiaro: 79,9%. Un trionfo.

R come Riserve. Per il Benevento sono una risorsa preziosissima. A Bari è arrivata la terza rete di un calciatore entrato a partita in corso, ovvero Nikola Jakimovski che ha firmato il 4-0 definitivo. E a partire dalla sfida con il Novara l'allenatore giallorosso potrà contare su tutti gli effettivi considerati i recuperi di Falco e De Falco.

S come Stellone. "Il Benevento è ancora imbattuto? E' così perché non ha ancora affrontato noi...". Si direbbe che l'allenatore del Bari ha fatto male i conti. Le dichiarazioni alla vigilia del match del San Nicola hanno sortito l'effetto contrario a quello desiderato. Non solo la Strega ha mantenuto l'imbattibilità, ma ha anche calato il poker.



ROBERTO STELLONE

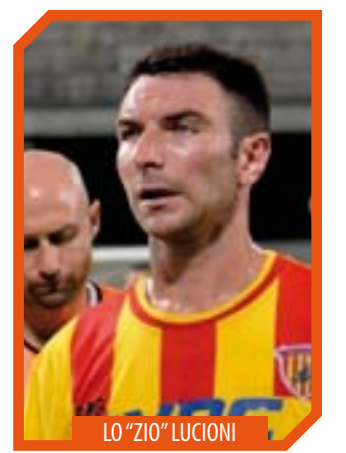
T come trasferta. Dopo aver perso l'imbattibilità casalinga, il Cittadella è chiamato a preservare quella in trasferta dove finora la squadra di Venturato è stata impeccabile: tre partite, tre vittorie. A Trapani lo attende Serse Cosmi, al rientro dalla

squalifica e in crisi di risultati pieni. Una bella gatta da pelare.

U come Ultimo. E' l'Avellino di Toscano, che finora non ha mai vinto. Tre pareggi e tre sconfitte per gli irpini che chiudono la classifica desolatamente. I tifosi invocano un cambio di rotta, le sabbie mobili sono qualcosa di molto pericoloso.

V come Venuti. Il terzino destro giallorosso si sta comportando da veterano in questo torneo. Poche sbavature, tanta corsa ed encomiabile concentrazione. Dicevano di lui che la fase difensiva fosse una pecca, ma Baroni a quanto pare sembra essere un ottimo maestro per il ragazzo toscano classe '95 che ha davanti a sé un grande avvenire.

Z come Zio. Il più amato dai tifosi giallorossi è lo "Zio" Fabio Lucioni, protagonista di un inizio di campionato strepitoso. Mai sotto la sufficienza, il capitano del Benevento ha annientato anche Maniero al San Nicola. Ormai per lui abbiamo terminato gli aggettivi.



LO "ZIO" LUCIONI




Via Varco, 20 - Rotondi (AV) tel. 0824 847573 - 338.4645886
email: bananarana@hotmail.it • www.pizzeriabananarana.it



Masseria Roseto
COTRONEO

INGREDERE FIDELITER HOSPES. COR TIBI HOSPITES PANDUNT.
OSPITE ENTRA TRANQUILLAMENTE. I PADRONI DI CASA TI APRIRANNO IL CUORE.



March' Ant'5 (marco antonio)

Sono trascorsi quindici giorni dalla mia missiva e i CORIGLIONI stann ancora là... appis p'a città. DECORO – DECORO (cumm'è bell'a parlà).

E' funut (finita) a festa d'u PD sannita a Telese, cert ce vole nu curagg (coraggio) di chiamarla "festa". Penso a 'u sindac d'a città, al sindaco di S. Giorgio d'u Sannio: loro fanno festa. Tutt'e duje mess insieme fanno 150 anni! Del Basso ha ditt "basta acrobazie dei parolai" guardamm dint all'ucch' (occhio) "u Bimb" (Mortaruolo) p'avè cunsens. Nuie rispunnimm (rispondiamo) "è cosa buona e giusta", finalmente è carut (caduto) cu i pier p'e terr.

DECORO DECORO

Avete notato che in città c'è a moda d'a pubblicità "a sbafo". Quasi tutte le agenzie immobiliari si fanno pubblicità mettenn le varie offert d'u mument ncopp'i pal d'a luc pubblica e pure ncopp'i pal d'a segnaletica... e so' pur pericolosi: fann distrà... sul 'u cummun nun ved... cheste agenzie non pagano né l'occupazione di suolo pubblico né a tass'p'a pubblicità, però loro quann chiudono l'affare abboscan (guadagnano) tra il 3 e il 4% onestamente... tè. E dint'a cassa comunale, che è asciutta, "nisba, nitch" (niente euro). Nun poss neanch chiamà Filippo Botticella p'a rimozione 'e cheste pubblicità pecchè c' vole (vuole) l'autorizzazione. Che paradoss! Se vuie nun putit fa niente, caro assessore Clemente, sono costretto a scrivere direttamente 'u sindac, anche se in questo momento ten tant "quadrelle" dint'a cervell...

Come promesso, durante Città Spettacolo, cu' tant'e volantini che giravan p'a gent, dall'assessore all'ambiente dott. Clemente, e d'a 'u sindac Mastella, è stato attivato solo per il centro storico, 'u cullegament tramite telefonini e computer d'u "Uai Fai", per la gioia di tanti giovani e non. E' stat 'e parol 'u sindac Mastella. Attenzione ragazze e ragazzi quanto sciattat: prudenza, i lup stann semp in agguat.

Voglio ringraziare il tifosissimo Luca Barone dei vini "Barone" di 6 bottiglie di Barbera che gentilmente ha offerto. Quel nettara poteva andà p'e come era, ncopp'u tavul 'e nù Rre. Peccat che è già frut (finito)!

i Pensierini della settimana

di EMMEFFE



1. Io c'ero ad assistere a quella famosa partita...facevo la quinta elementare...tornai a casa con un bernoccolo in testa perché nel fuggi fuggi generale seguito all'invasione (quantomeno tentata) dei tifosi del Bari fui schiacciato letteralmente da un prode omaccione nel muro di sostegno della porticina d'ingresso della tribuna dell'antico Meomartini ...ancora ci penso qualche volta...per cui voglio ringraziare i miei giallorossi perché hanno dato un senso a questo ... sacrificio umano.
2. Il sindaco forzista di Trieste qualche tempo affidò la direzione artistica del Teatro Stabile del Friuli a Maria Giovanna Elmi l'annunciatrice TV che alla domanda maliziosa di un giornalista delle lene sulle condizioni di salute di Goldoni rispose che era ancora vivo e sulla paternità della frase " essere o non essere" disse dopo pausa lunghissima...è una tragedia! La vera tragedia è che il potere allora privilegiò una sua 'protetta' alla faccia di fior di professionisti ed esperti del settore .. questi triestini !
3. Quando ero ragazzo partecipai ad un festival in Germania con il mio amico Gennaro Del Piano; appena arrivati ricevemmo una serie di regali, gadget, lattine di birra e ...udite udite ...un pacchetto di preservativi a testa con un opuscolo illustrativo che riportava le istruzioni per l'uso ma era in tedesco ed io me ne infilai uno sul naso! Non li ho mai capiti ...quei cosi! ...Beatrice Lorenzin come sono andato?
4. Briatore : noi poveri in Puglia ci andiamo e ci divertiamo lo stesso !!!! Non solo andiamo al mare, mangiamo, beviamo, andiamo per musei e parchi nazionali e trombiamo diamo pure quattro pallonate al Bari ! E quando ci incontreremo all'inferno ... te faccio pure 'na paliata!
5. "chi nun fa' nun sbaglia" Virginia Raggi
6. Questa settimana è scomparso Carmelo Bonifacio Malandrino, un uomo colto e riservato, gentile ma fermo nei suoi convincimenti morali ed intellettuali. Era un poeta e per questo molti non lo consideravano importante come un *banchiere, un pizzicagnolo, un notaio con il ventre obeso e le mani sudate* (F.De André) erano belle le sue poesie ricche come erano di passione, forza e nello stesso tempo di eleganza. Non lo so se Carmelo Bonifacio Malandrino mancherà a questa città onestamente non lo so.
7. Rigore è quando arbitro dà - Vujadin Boskov



ENTERPRISE
INTERNATIONAL GROUP

CONSULENZA E SERVIZI DI INGEGNERIA
FORNITURE ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

Z.I. Pezzapiana 82100 Benevento
Tel. 0824 42753 - Fax 0824 325447
info@enterpriseinternationalgroup.it



Località Tora II
Torrecuso (BN) Italia
Email: info@cantinetora.it
Telefono: +39 0824 872406



Via Gaetano Rummo, 37 - Benevento

Voci GialloRosse

Inviare le vostre lettere o messaggi al seguente indirizzo: redazione.giallorossinews@gmail.com

Credo che la soddisfazione più bella, è quella di vedere, partita dopo partita, i progressi e le potenzialità che la nostra squadra sta dimostrando contro squadre blasonate e candidate alla promozione diretta come Bari, Verona e Carpi. Merito della squadra ma anche di Mister Baroni che sta portando avanti una filosofia di gioco totalmente diversa rispetto a quella dell'anno scorso e che si sta rivelando vincente. Quest'anno al Ciro Vigorito si respira un'aria diversa, i tifosi sono vicini alla squadra ed è strano leggere ogni volta che il Benevento gioca in casa: "Settore Curva Sud Sold out". Per tanti anni abbiamo dovuto ingoiare



bocconi troppo amari, per raggiungere quella tanto agognata Serie B che adesso finalmente stiamo vivendo da protagonisti nonostante siano passate appena 6 giornate. Il campionato è lungo e ci sono ancora tante partite da giocare ma credo che questo Benevento stia dando e darà ancora tante altre soddisfazioni a noi tifosi. Aver raggiunto la serie B a Benevento ha un sapore totalmente diverso rispetto ad altre realtà, ed è tutto splendidamente bello. Vedere ogni volta lo stadio pieno, vedere il nome dei calciatori dietro la maglia rigorosamente giallo-rossa e sentire il boato ogni volta che il Benevento gonfia la rete è un qualcosa che ti fa accapponare la pelle. Emozioni indescrivibili che non vedevamo l'ora di provare. Un ringraziamento

particolare va anche al nostro Presidente, senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile. Vola strega mia, vola più in alto possibile senza mai fermarti.

Aldo Miele

Che dire, una matricola che regala spettacolo, una squadra che pur consapevole della difficoltà del torneo, ogni giornata scende in campo agguerrita più che mai, l'impegno profuso è senz'altro noto anche al tifoso che quest'anno ha visto la realizzazione di un sogno. Personalmente ancora adesso non riesco a distinguere sogno e realtà. È semplicemente fantastico, piedi a terra e concentrazione settimana dopo settimana, prima la salvezza il di più è tutto guadagnato

Alessio De Cristofaro

Dallo 04 di un lontano giorno di maggio del 1975 al 0-4 di un bellissimo sabato 24 settembre 2016.

Dopo ben 41 anni non posso che ringraziare dal profondo del cuore i vari Ceravolo, Ciciretti, Baroni, Lucioni, Buzzegoli, Jakimovski e tutti i guerrieri giallorossi che hanno finalmente asciugato le lacrime di un bambino di 12 anni.

All'epoca noi ragazzini facevamo a gara, nella maestosa curva, per accaparrarci i tamburi portati dai fratelli Bianchini per incitare i colori giallorossi.

Ancora oggi, dopo più di 41 anni, è vivo il ricordo, il terrore e la paura mentre quei delinquenti baresi ci strappavano i tamburi e li sfondavano a calci e pugni.

Finalmente dopo 41 anni quelle lacrime si

sono asciugate.

Grazie ragazzi

Zico5

Partiamo alla volta di Bari inconsapevoli del grande regalo che ci avrebbe fatto la Strega. Arriviamo al San Nicola, l'atmosfera è perfetta. Prima di sistemare la macchina nel parcheggio ci vengono chiesti 3 euro per il servizio. È inconcepibile che in trasferta ci chiedano di pagare per poter tenere la macchina al sicuro. A cosa ci siamo ridotti? Fortunatamente, poi, ci ha pensato la Strega a rallegrarci la giornata con un secco 0-4. Il settore era pieno e dopo il gol di Ceravolo è diventato di fuoco. Questo Benevento ci fa sognare ma dobbiamo mantenere i piedi per terra. E tutti noi, 1300 sanniti presenti presenti a Bari e gli altri

che sono rimasti a casa, lo sappiamo. Uniti sotto due colori, il giallo e il rosso, con un unico obiettivo: credere nella magia dello stregone!

Marco

L'anno calcistico a cui stiamo assistendo non ha eguali nella storia! Potrei sembrare ripetitivo agli addetti ai lavori della carta stampata, ma vedere con i propri occhi squadre del calibro di Ve-

rona e Bari piegarsi sotto i colpi dei nostri stregoni in campo è stata una degna ricompensa a chi da tanti anni insegue i colori giallorossi. Mi auguro che sia soltanto l'aperitivo ad un lungo e succulento pasto. Mancano ancora 36 giornate al termine del campionato e le insidie ci aspettano in agguato ad ogni partita, ma... sognare potrebbe non essere vietato!

Giovanni Piccirillo

GialloRossi
news

Supplemento a Corrieresannita.it

aut. Tribunale BN n. 4 del 20/05/2014

Direttore responsabile: Franco Sannini

Grafica: Wake Up

Stampa: Grafiche luorio

L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS

BRITISH SCHOOL
Via delle Poste, 39 - Benevento
Tel. 0824 42700 - benevento@britishschool.com

INEVITABILE SEDUZIONE

WORLD OF SPORT
abbigliamento & articoli sportivi

Montesarchio (Bn) - S.S. Appia - Rotondi (Av)
tel e fax 0824 832933 info@worldofsport.it



primi anni

**GLI STORE DI
MAMMA E PAPÀ**

Via Giuseppe Cassella, 13 - Benevento
Telefono 0824 482080